



# RACCONTI ZEN

*Serie di animazione 26 x 2 min.*



RACCONTI ZEN

# RACCONTI ZEN

Titolo: *RACCONTI ZEN*

Formato: *26 x 2 min.*

Target: *8 - 12 anni / famiglia*

Genere: *culturale*

Tecnica: *animazione 2D*

Adattamento e realizzazione: *Laura Fiori*

Produzione: *Fabrice Beau, Laura Fiori*



# INTRODUZIONE

Saggezza, lezioni di comportamento e rigore morale espresse in modo indiretto, con un sottile senso di humor.

Lo ZEN é la via proposta dal buddismo per comprendere e trascendere l'esperienza della vita umana.

Si basa sull'esperienza vissuta della realtà e dell'autenticità profonda della vita, rifiuta l'inganno delle parole e dei concetti, mette in evidenza uno stato di coscienza in cui il mistero e la bellezza della vita, QUI e ADESSO, sono percepiti totalmente e senza intermediari, nella loro oggettività pura. Piuttosto che ridurre la realtà ad analisi e concetti teologici, preferisce esprimersi attraverso delle indicazioni concrete, degli esempi, e, appunto, dei brevi racconti.

**La serie propone con semplicità e autenticità alcuni di questi brevi racconti, mantenendone il più possibile lo spirito originale.**



# CONCEPT

I Racconti Zen presentano storie esemplari, basate su situazioni "classiche": il rapporto del maestro Zen con gli allievi, con gli abitanti del villaggio, il monaco in viaggio e i suoi incontri, parabole di tipo più o meno simbolico. A volte si tratta di situazioni e risposte, o comportamenti, piuttosto atipici per la nostra mentalità.

**I racconti sono stati scritti storicamente in momenti diversi, ma la caratteristica più interessante é l'atemporalità. Le storie narrate si riferiscono alla natura umana, possono essere ambientate in qualsiasi luogo e tempo.**



**Dnei due minuti dell'episodio, vediamo:  
la presentazione dei personaggi e della  
situazione, la formulazione del quesito  
o del punto di conflitto, la conclusione**



# REFERENCES E FONTI

## Pratiche ispirate allo ZEN

E' possibile trovare numerose pratiche collegate allo ZEN, appartenenti a campi eterogenei:

La meditazione

La pittura SUMI-E

L'arte della calligrafia (shodō)

La poesia (haïku)

La cerimonia del thé (chadō)

L'arte di disporre i fiori (Ikebana)

L'arte della pittura (zen-ga)

L'arte del teatro (Nō)

Le arti marziali (aikidō, karate, jōdō...)

L'arte della spada (kendō)

L'art del tiro con l'arco (kyōdō)



**Queste pratiche ispirano le ambientazioni e le soluzioni grafiche della serie.**

# LO STILE

Per coerenza con la dottrina dello Zen, nel design della serie si tende a sottolineare l'aspetto dell'impermanenza, in particolare nei personaggi: descritti con tratti essenziali, non hanno riempimento (quindi, non hanno consistenza) e pur mantenendo la riconoscibilità, cambiano stato a seconda del piano e del punto di vista della scena.

Ma lo stile non é solo e sempre di ispirazione orientale: elementi naturali e artificiali, ambientazioni intere, sono tratte dalla nostra tradizione (occidentale - europea), ben riconoscibile.



# I PERSONAGGI

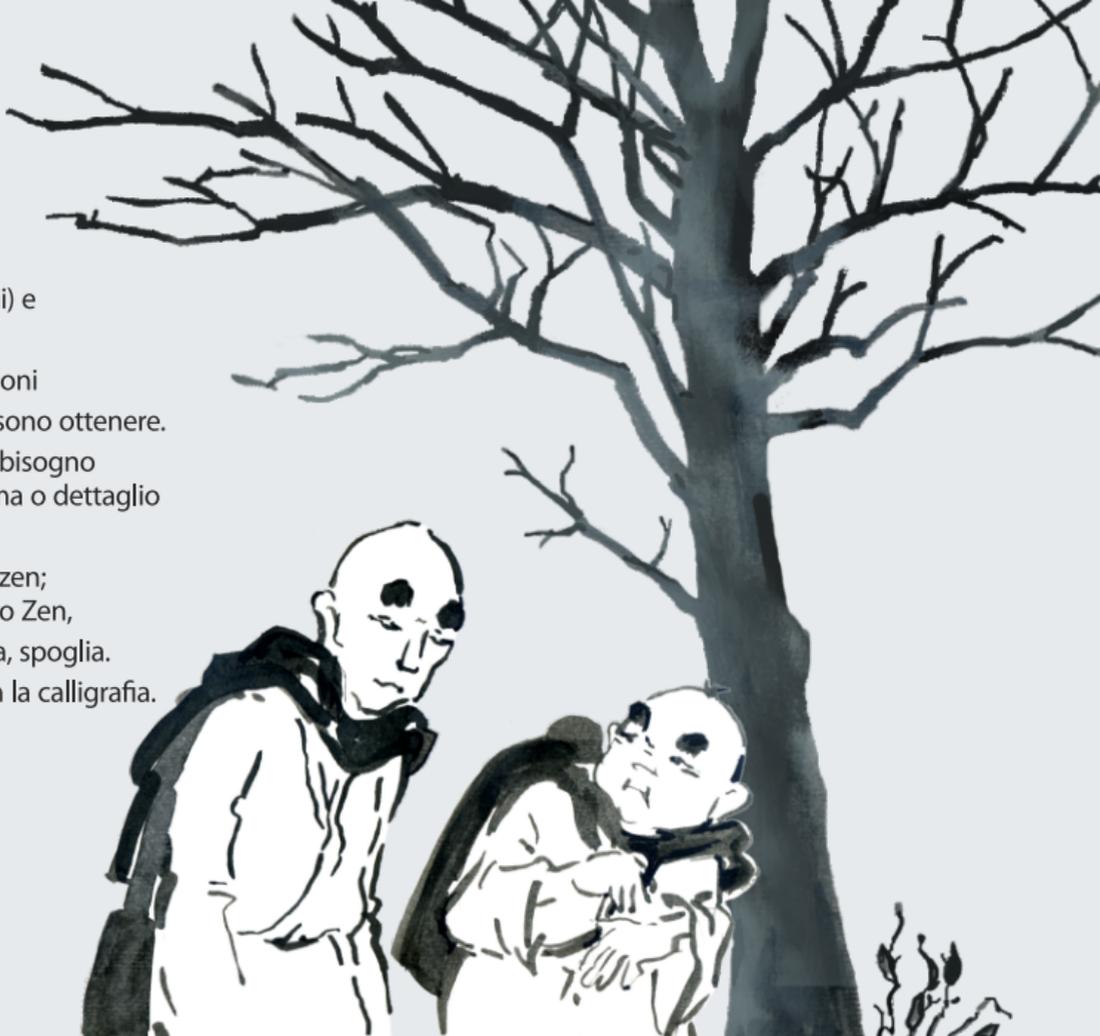
## I personaggi: ispirati alla pittura SUMI-E

Il termine giapponese significa "inchiostro nero" (Sumi) e "pittura" (E) ed indica una delle forme d'arte in cui i soggetti sono dipinti con l'inchiostro nero in gradazioni variabili dal nero puro a tutte le sfumature che si possono ottenere.

Questo tipo di pittura include già il "disegno", non c'è bisogno di alcun tratto preparatorio, viene tralasciata ogni forma o dettaglio superfluo. Il "sumi-e" coglie l'essenza della natura.

Il "sumi-e" venne introdotto in Giappone dai monaci zen; con questa "tecnica" pittorica, come nella pratica dello Zen, l'espressione del reale viene ridotta alla sua forma pura, spoglia.

La pittura SUMI-E prevede una stretta interazione con la calligrafia.



# I PERSONAGGI

## Come ispirarsi alla pittura tradizionale e giungere a definire personaggi animabili?

Per trarre dall'ispirazione pittorica un character design animabile:

- ogni personaggio è descritto inizialmente con pochi tratti essenziali, rilevati dalle azioni e dai gesti più complessi e dinamici.
- un personaggio nel corso del racconto o dell'azione può cambiare «stato», trasformarsi in un semplice segno (calligrafico), o scomporsi dinamicamente in più tratti.
- come regola generale, il personaggio non è realizzato con zone piene di colore, viene descritto solo dai tratti pittorici (delineo).

A volte, ci sono eccezioni che riguardano singoli personaggi .  
Ad esempio, la bella ragazza che si trova in difficoltà sulla strada fangosa, indossa uno splendido kimono di seta, coloratissimo.

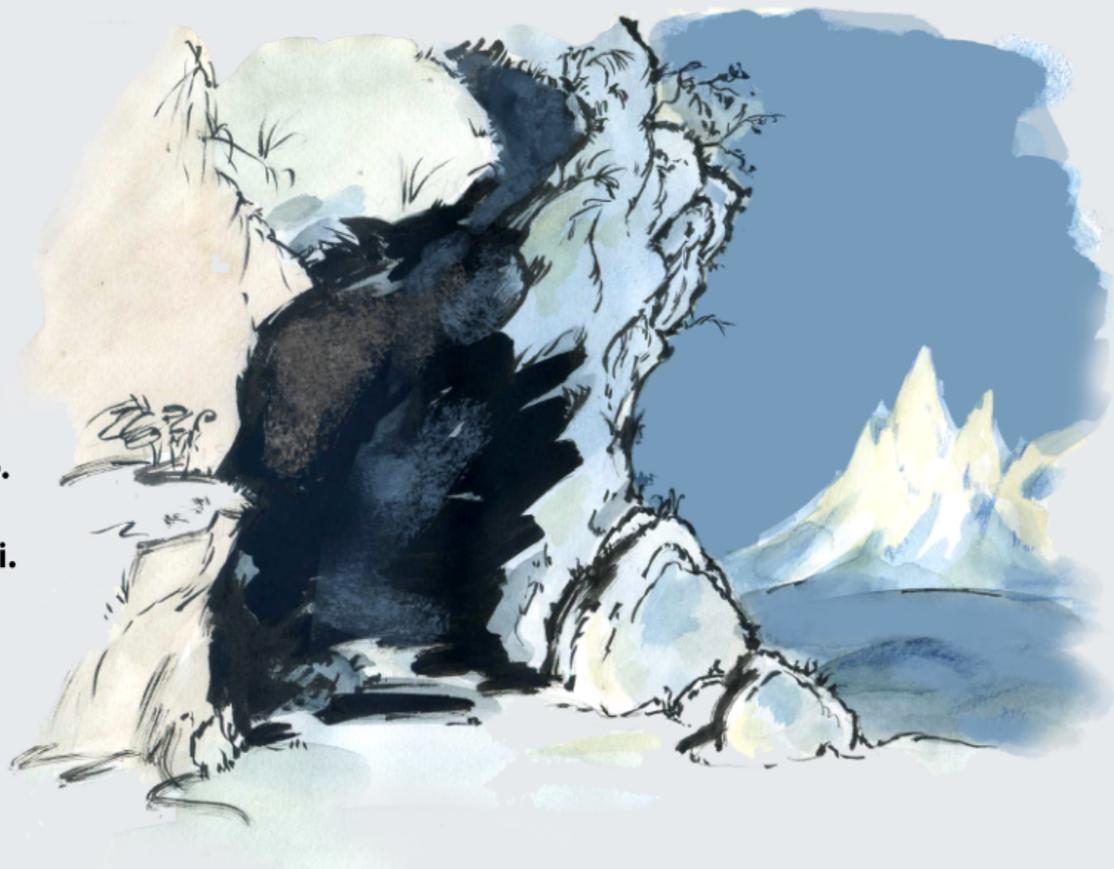
Nei due episodi di cui alleghiamo la step outline, si incontrano:

- Il Maestro
- Il grande sapiente
- Due monaci in viaggio
- Una bellissima donna



# LE SCENOGRAFIE

**Tratte abitualmente dalle fonti di pittura cinese e giapponese, e liberamente rielaborate. Sono realizzate con una tecnica mista: disegno - pittura; tecnica tradizionale + elaborazione digitale. Temi: rapporto pieno vuoto, figura - sfondo; punti di vista insoliti.**



# SIGNIFICATI SIMBOLICI

- La rupe:  
cambiamento di stato:  
il concetto di distacco, non afferrare.
- La strada fangosa:  
il cammino dei due monaci pieno di difficoltà...  
di ogni tipo.
- La caverna dell'eremita:  
fissare il muro, fare il vuoto.
- Il fiume:  
il flusso, lo scorrere della vita.
- Le nuvole:  
l'impermanenza: passano nel cielo e creano  
una illimitata serie di simboli e forme.
- La montagna:  
stabilità, elevazione, centro.  
È anche il simbolo della ricerca spirituale.



# COLONNA SONORA

**Voice over**

**Non ci sono dialoghi: la voce fuori campo racconta e sintetizza anche i dialoghi.**

**Musica**

**Musiche originali, rielaborazione di temi ispirati alla musica tradizionale.**



# Motivazioni

I Racconti Zen: una serie di animazione "filosofica", destinata ad un pubblico molto vasto.

L'originalità (la sfida) consiste:

- nell'incuriosire e sorprendere il pubblico, nel fargli riconoscere la particolarità del pensiero e dei comportamenti proposti dallo ZEN, visti come una via di liberazione che si interroga sul senso dell'esistenza, ma nel contempo dà risposte anche ai «piccoli» problemi quotidiani.

- ma anche nell'ottenere un risultato estetico convincente.

La centralità è sempre nell'azione, nel momento presente, in cui con la risposta o con l'azione si verifica l'autentica comprensione.

La brevità degli episodi è perfettamente funzionale allo spirito dei Racconti Zen tradizionali.

La serie si presta alla diffusione su tutti i supporti: televisione, telefonia mobile, Internet...



# Autori e produttori

In effetti questo progetto ha una piccola storia personale.

Ho sempre apprezzato moltissimo questi racconti, li ho letti e riletti periodicamente trovandovi saggezza, lezioni di comportamento e rigore morale espresse in modo indiretto, con un sottile senso di humor. Ho pensato più volte di trarne una serie in animazione: vi erano però molti problemi da risolvere, sul piano della rappresentazione, dello stile da adottare....

Inoltre é stato necessario un lavoro sul testo: per la maggior parte infatti i racconti originali vanno riscritti, per esigenze di sceneggiatura.

Richiedono inoltre una lunga ricerca per la parte grafica ed in seguito un lavoro sempre più minuzioso per ottenere una stilizzazione che non sia imitazione banale dei "modelli" orientali, pur mantenendone alcune caratteristiche.

Tutti gli elementi dei film sono realizzati al computer, con programmi diversi: software pittorico e di trattamento di immagine per i fondali, animazione bi/tridimensionale per i personaggi.

**Laura Fiori**

## **LAURA FIORI - art director animazione - Mini-biografia**

Nel 1984 è tra i soci fondatori de "La Lanterna Magica" di Torino. Dal 1986 inizia un'attività di ricerca e sperimentazione sulle tecnologie digitali per l'animazione. Dal 1989 al 2010 è autrice e consulente RAI per il programma L'Albero Azzurro, realizza progetti di serie, cortometraggi, progetti di animazione per supporti interattivi. Dal 1989 ad oggi: docente e coordinatrice didattica presso IED Milano; dal 2002 docente di riferimento presso il Centro Sperimentale di Cinematografia - Animazione a Torino.



## **Animalps Productions**

**Società francese di produzione e di distribuzione di audiovisivi specializzata nei programmi di animazione (2D, 3D, stop motion) per la televisione, il cinema o Internet. Animalps Productions crea dei programmi di intrattenimento con rilevanti referenze artistiche, culturali o storiche. La struttura produttiva risiede ad Annecy, in Francia.**

### **Il produttore delegato, Fabrice Beau**

*Fabrice scopre l'universo del disegno animato nel 1992, in occasione di uno stage presso Disney, negli studi di Montreuil. In seguito, in uno stage presso i Gobelins, perfeziona la sua formazione. Diviene ben presto un animatore 2D, realizzando le scene animate di un videogioco negli studi Haiku, per un anno intero. Subito dopo lavora come giovane produttore e regista presso lo Studio Carnitoons, poi a DreamKatcher, avendo come committenti società diverse, come Sony Wonder (USA), Toon Factory (Fce), Télé Images (Fce), Compass Intl (Canada)... Nel 2001, Dic Entertainment (USA) e LST (Fce) gli propongono di co-produrre la serie di animazione «Evolution» per M6. Dal 2001 al 2015, Fabrice lavora per 2D3D Animations, Fenix Animation, Un Kilomètre à Pied, Prima Production d'Images, In fine Films, France 5, Pulsanim Interactive, 2 Minutes, L&T Multimedia e Fei Productions. Nel 2015, Fabrice crea la sua società: Animalps Productions.*



# Episodio tipo

Presentazione, azione, conclusione

## Una Tazza di té

Un maestro giapponese ricevette la visita di un professore universitario, che era andato da lui per porgli delle domande sullo Zen.

Il maestro D. accoglie l'ospite, che si sprofonda in saluti ma entra già con fare altezzoso.

I due si siedono comodamente, di fronte ad un basso tavolino dove é già apparecchiato il té.

Il «professore» inforca gli occhiali, tira fuori un rotolo di appunti e inizia a fare domande...

Appena D. cerca di rispondere, il professore lo interrompe e riprende il suo discorso con interrogazioni e affermazioni.

Il maestro D. disse: «Un attimo di pausa, prendiamo il té».

Inizia a versare (PP delle tazze, del tavolino, gesto lento e misurato del maestro)

D. servi il te...Colmò la tazza del suo ospite, e poi continuò a versare...

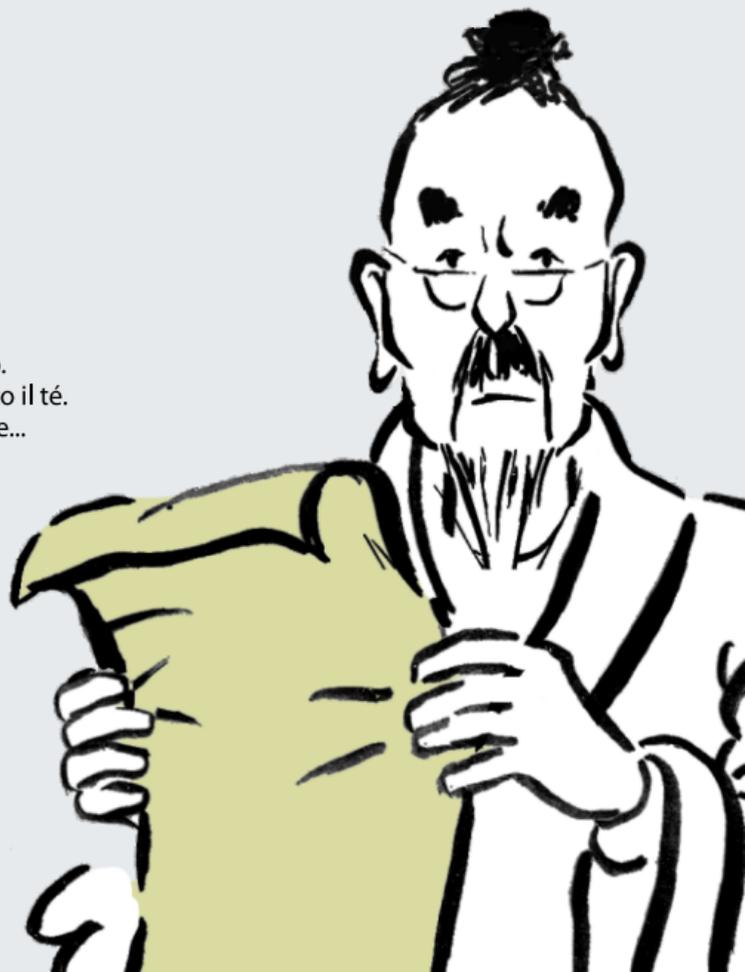
D. riempie la tazza, poi con la stessa cura, grazia e attenzione continua a versare: il tè trabocca, riempie il piattino, si riversa sul tavolo.

Vediamo la faccia del professore; dapprima si interrompe, guarda D.; é incredulo, poi vedendo che D. continua sbotta.

Il professore guardò traboccare il té, poi non riuscì più a contenersi: «E' ricolma!!! Non ce ne entra più!!!»

D. lo guarda tranquillamente, versa ancora un po', poi...

«Come questa tazza - disse il maestro - tu sei ricolmo delle tue opinioni e congetture. Come posso spiegarti lo Zen, se prima non vuoti la tua tazza?»



# La strada fangosa

## Presentazione, azione, conclusione.

Una volta Tanzan ed Ekido camminavano insieme per una strada fangosa. Pioveva ancora a dirotto. Dopo una curva, incontrarono una ragazza, che non riusciva ad attraversare la strada.

Vediamo i due monaci (zen) che camminano su un sentiero che segue il letto di un fiume...la pioggia é forte, c'è vento, si riparano con i loro mantelli.

Ad un certo punto, vedono, da lontano, una ragazza vestita con colori vivaci, con un ombrellino, ferma accanto ad alcune pozze di fango, che esita ad attraversare. Si avvicinano. La ragazza è bellissima.

«Vieni, ragazza» disse subito Tanzan. Poi la prese in braccio...

Tanzan si avvicina, la saluta, la prende in braccio; Ekido resta un po' indietro, stupito ... e la portò oltre le pozzanghere.

Tanzan, superate le pozzanghere, la depone a terra con gentilezza, la saluta.

La ragazza ringrazia e se ne va per la sua strada. Ekido giunge subito dopo, saltellando per evitare le pozzanghere.

I due proseguono insieme verso il paese, in silenzio.

Ekido non disse niente, finché non ebbero raggiunto un tempio dove passare la notte.

Vediamo i due già seduti all'interno del tempio, su giacigli improvvisati, con un fuoco ed una lampada, mentre scaldano un po' di cibo.

Allora non poté più trattenersi.

«Noi monaci non avviciniamo le donne. e meno che meno quelle giovani e belle. E' pericoloso.. perché l'hai fatto?»

Tanzan lo guardò sorridendo:

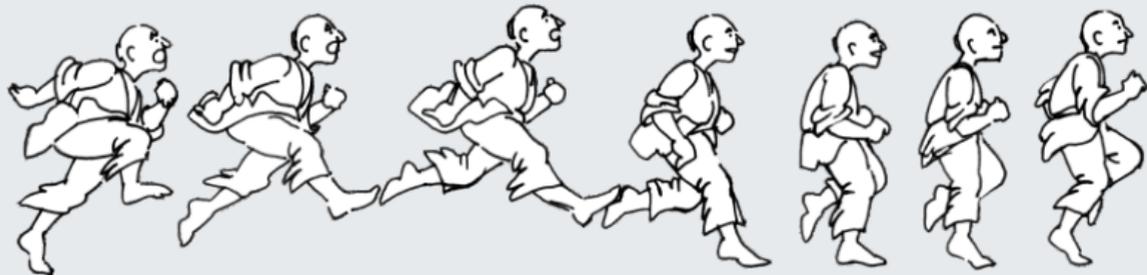
«Io quella ragazza l'ho lasciata laggiù...tu la stai ancora portando con te.»



# LISTA DEGLI EPISODI

Una tazza di tè  
Obbedienza  
Grandi Onde  
La strada fangosa  
Nel mondo dei sogni  
**Il ladro che divenne discepolo**  
Dovrebbe essere grato chi dà  
**Il miso acido**  
**Il maestro del tè e l'assassino**  
Nelle mani del destino  
I figli di Sua Maestà  
Una sola nota di Zen

Collera  
La mente di pietra  
Chi non lavora, non mangia  
Veri amici  
**Il sapore della spada di Banzo**  
La gita di mezzanotte  
Una goccia d'acqua  
Non si può rubare la luna  
La mano di Mokusen  
**Il biglietto da visita**  
Cartoline  
**Il signore stupido**



# CONTATTI

**Fabrice Beau**

ANIMALPS PRODUCTIONS

[fabrice.beau@animalpsproductions.com](mailto:fabrice.beau@animalpsproductions.com)

+33 6 20 87 89 14

**Laura Fiori**

[laurafiori.as@gmail.com](mailto:laurafiori.as@gmail.com)

+39 349 3563128





**RACCONTI ZEN**